

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 20 gennaio 2023 al 26 gennaio 2023

Rassegna Stampa

26-01-2023

PRIME PAGINE LOCALI

CORRIERE DI BOLOGNA	26/01/2023	Prima Pagina	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/01/2023	Prima Pagina	3

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	26/01/2023	5	Ex Staveco, finalmente si parte = Ex Staveco, c'è il primo bando: uffici giudiziari e parcheggio <i>F. Mazz.</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/01/2023	35	Cittadella della giustizia alla Staveco C'è il bando = La cittadella giudiziaria alla Staveco Pubblicato il bando per il progetto <i>Paolo Rosato</i>	6

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Dei Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente



L'infermeria piena
Troppi infortuni,
il Bologna a pezzi
di **Alessandro Mossini**
a pagina 8

OGGI 6°
Nubi sparse
Vento: 11.88 Km/h
Umidità: 89%

VEN	SAB	DOM	LUN
-2°/5°	-1°/6°	-2°/6°	-3°/7°

Onomastici: Timoteo, Tito

NUOVO QASHQAI
1.900 EURO IN SOTTO
SCOPRI GLI ECOINCENTIVI

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

LE VITTIME DEL 2 AGOSTO

Ottantacinque strade



Casini e gli altri

ETERNAMENTE DEMOCRISTIANI

di **Marco Marozzi**

Accidenti a Fenimore Cooper. Con «L'ultimo dei Mohicani» ha aperto un filone infinito. L'ultimo sedicente è «L'ultimo democristiano», ovvero Pier Ferdinando Casini che domani presenta il suo (primo e unico) libro alle 18 in Sala Borsa. Ci sarà gran folla, molti democristiani poco camuffati. Gli eterni Dc. Sono ovunque: sinistra, destra, figurati al centro, banche, centri studi, Chiesa, società controllate. Pier Ferdinando Casini è il più famoso. Gianfranco Ragonesi il più sottotraccia. Casini può diventare tutto, da presidente della Repubblica, a Papa se la Chiesa continua a cambiare. È il numero uno del trio con Gianluca Galletti e Giancarlo Tonelli. Uno presidente nazionale degli imprenditori cattolici senza aver mai avuto un'impresa, bravo come assessore di Guazzaloca e ministro di Renzi, prima non troppo di destra, poi non troppo di sinistra;

continua a pagina 6

Il dossier L'area dovrebbe divenire la sede unica degli uffici giudiziari. Previsto un nuovo e più ampio parcheggio

Ex Staveco, finalmente si parte

Dopo anni di fallimenti ci si riprova: ecco il primo concorso per il progetto

IL PROGETTO DIFFICOLTÀ PER IL CANTIERE

Costi troppo alti, le scuole Carracci a rischio intoppi

Il costo troppo alto dei materiali sta mettendo a dura prova il cantiere delle scuole Carracci in via Felice Battaglia, quartiere Saragozza. Gli addetti ai lavori temono che la necessità di più risorse possa causare uno stop dopo più di dieci anni di attesa. Ma il Comune assicura di coprire i costi extra. Ci potrebbe comunque essere un ritardo.

a pagina 5 **Corno**

Il futuro parco della giustizia alla ex Staveco è al centro del concorso di progettazione appena pubblicato dall'agenzia del Demanio. Si tratta, informa il Comune, del «primo passo per restituire alla città un'ex area militare dismessa, trasformandola in un luogo aperto ai cittadini». L'area ex Staveco si estende tra i viali e la collina per 9 ettari e si compone di una cinquantina di edifici. Grazie a questo intervento, possibile concentrare in un'unica sede la maggior parte degli uffici giudiziari e realizzare finalmente un nuovo parcheggio.

a pagina 5 **Mazzanti**

IL CASO AL VIA IL PROCESSO

Omicidio Chinni chiesto un nuovo sopralluogo

Si è aperto davanti alla Corte di assise di Bologna il processo a Fabio Ferrari, imputato per l'omicidio della cugina Natalia Chinni per futuri motivi di vicinato il 29 ottobre 2021 mentre stava ripulendo la recinzione della sua proprietà a Santa Maria Villiana di Gaggio Montano. I legali dell'imputato hanno chiesto un nuovo sopralluogo sul luogo dove si consumò la tragedia.

a pagina 6

Sofia balla da sola: per l'Opera di Parigi

La ballerina assunta a tempo indeterminato. «Un giorno vorrei tornare a Bologna»

Accarezza la scena dell'Opera da dieci anni, scarpette a punta e grazia nei movimenti. Quando sarà troppo «agée» per continuare a farlo, pensa di tornare a Bologna, insegnare a ballare, magari aprire una scuola dove la danza sia un veicolo di ricerca, espressione e libertà, per ispirare i più giovani e condividere la bellezza. Sofia Rosolini è la prima italiana nella storia dell'Opera National de Paris a essere stata assunta a tempo indeterminato nel balletto.

a pagina 4 **Romagnoli**



IL 3 FEBBRAIO

Aprire in città il consolato della Lituania

A Bologna arriva anche la Lituania. Il Paese baltico ha deciso di aprire un consolato in città per dare rappresentanza a tutta l'Emilia Romagna. Consolo onorario il notissimo avvocato Ugo Ruffolo.

a pagina 4 **Madonia**

MAURIZIO NOBILE FINE ART

UNO, NESSUNO E CENTOMILA
ARTISTI A CONFRONTO

VIA SANTO STEFANO 18/A | BOLOGNA
INAUGURAZIONE 31 GEN 2023 | ORE 18:00
MOSTRA 1-12 FEB 2023

WWW.MAURIZIONOBILE.COM | BOLOGNA@MAURIZIONOBILE.IT | 051 238 303

GIOVEDÌ 26 gennaio 2023

QN il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/bologna

Bologna

cronaca.bologna@ilcarlino.net

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno)
Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890

spe.bologna@speweb.it



Partito il processo per la morte di Natalia Chinni

Delitto di Gaggio Montano, Ferrari in aula, la difesa: «La dinamica va rivalutata»

Orlandi a pagina 5



Maxi furto in villa, il racconto choc

I proprietari della casa a San Giovanni in Persiceto: «Ladri tornati due volte, in più di dieci. Blitz in 13 minuti»

Bianchi alle pagine 2 e 3

La svolta attesa

Cittadella della giustizia alla Staveco C'è il bando

Rosato a pagina 7

In calo rispetto al pre Covid

Le multe risalgono: quasi 800mila
«E ora più controlli»

Servizio a pagina 9

La 92enne portata al Maggiore

Ferita in Ucraina La figlia la salva e la fa operare

Raschi a pagina 10

PRIME SCINTILLE La lettera inviata alla commissione dem
Nel mirino presunte tessere bianche a disposizione di 'Parte da Noi'



Il nostro podcast gratuito

Abramovic e Ulay nel 1977 La performance entrata nel mito

Cucci a pagina 24



Inquadra il QR Code qui a fianco e ascolta il podcast de 'il Resto di Bologna'

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



L'attore e imitatore stasera al Celebrazioni

Ballantini e lo show che omaggia Lucio Dalla

Moroni nel QN



Comunale: la prima sabato all'EuropAuditorium

L'Olandese volante, Wagner apre la stagione

Beghelli a pagina 22



Il dossier L'area dovrebbe divenire la sede unica degli uffici giudiziari. Previsto un nuovo e più ampio parcheggio

Ex Staveco, finalmente si parte

Dopo anni di fallimenti ci si riprova: ecco il primo concorso per il progetto

Il futuro parco della giustizia alla ex Staveco è al centro del concorso di progettazione appena pubblicato dall'agenzia del Demanio. Si tratta, informa il Comune, del «primo passo per restituire alla città un'ex area militare dismessa, trasformandola in un luogo aperto ai cittadini». L'area ex Staveco si estende tra i viali e la collina per 9 ettari e si compone di una cinquantina di

edifici. Grazie a questo intervento, possibile concentrare in un'unica sede la maggior parte degli uffici giudiziari e realizzare finalmente un nuovo parcheggio.

a pagina **5 Mazzanti**

Ex Staveco, c'è il primo bando: uffici giudiziari e parcheggio

Ecco il concorso di progettazione. Previsto anche uno spazio per salvare i graffiti

Dopo anni di proposte, idee e polemiche, l'ex area militare Staveco verrà finalmente recuperata. Tre giorni fa l'agenzia del demanio, proprietaria dell'area, ha pubblicato il concorso di progettazione a procedura aperta per la «valorizzazione e rigenerazione» della zona con l'obiettivo di realizzare il Parco della giustizia di Bologna.

Un primo passo per la realizzazione della cittadella giudiziaria, in un'area di 9 ettari che si estende tra viale Panzacchi, via Codivilla, il parco pubblico di San Michele in Bosco e l'Istituto Rizzoli, che ospiterà, oltre al parco della giustizia, la maggior parte degli uffici giudiziari del capoluogo. Secondo le previsioni, l'intervento permetterà di abbattere la spesa per le locazioni passive per un totale di 5 milioni di euro all'anno.

I lavori — c'è tempo fino al 16 marzo per partecipare al concorso — prevedono il re-

stauro e l'adeguamento sismico di 35mila metri quadri di edifici, oltre alla demolizione di edifici che occupano 7.000 metri quadri e, infine, nuove costruzioni per un totale di 3.000 metri quadri.

L'intervento di recupero, spiega Palazzo d'Accursio in una nota, dovrà distinguersi «per un alto livello di qualità progettuale, da conseguirsi anche mediante il ricorso a tecniche innovative che tutelino le qualità architettoniche e materico-costruttive degli edifici, con particolare attenzione a quelli di interesse storico».

In questo momento l'area ospita un parcheggio e, anche in futuro, il progetto prevede la realizzazione di 400 posti auto per un totale di 8mila metri quadri. Inoltre, è previsto il recupero degli affreschi presenti all'interno dell'area e delle più recenti opere di street art.

Ai vincitori del concorso, oltre a un premio di 110mila

euro, verranno riconosciute anche le spese tecniche che si aggirano intorno ai 7,5 milioni di euro.

L'operazione di recupero dell'area, in realtà, è iniziata nel 2018 con il protocollo d'intesa firmato da ministero della Giustizia, agenzia del demanio, il Comune di Bologna, la corte di appello di Bologna, la procura generale. In seguito, nel 2020, il ministero della Giustizia ha affidato all'agenzia del demanio la funzione di stazione appaltante, stanziando 105,7 milioni di euro per la realizzazione del parco della giustizia.

In passato, come detto, sono state numerose le proposte per il recupero e la riqualificazione dell'ex area militare, una delle tante dismesse in



Peso: 1-9%, 5-40%

città. Nel 2014, ad esempio, l'allora sindaco Virginio Merola firmò con l'ex rettore dell'Unibo, Ivano Dionigi, un accordo per la realizzazione di una sede universitaria nell'area. Un'operazione dal costo di 100 milioni di euro che, nonostante gli annunci e le presentazioni, non andò in porto, anche in seguito alle proteste.

L'area rientra anche nelle priorità dell'opposizione a Palazzo d'Accursio. Gli esponenti di Fratelli d'Italia, ad esempio, durante l'ultima campagna elettorale avevano detto di considerare l'area come una priorità tra i progetti di respiro nazionale per la città.

F. Maz.

I piani di Demanio e Comune

Il progetto prevede di realizzare nell'ex area militari a ridosso dei viali la cittadella giudiziaria, un nuovo e più ampio parcheggio e altri servizi

Da sapere

● Dopo anni di proposte e di polemiche l'ex area militare della Staveco, su cui si sono imbastiti innumerevoli progetti immaginari, sarà recuperata

● Nell'area da 9 ettari sarà realizzata la cittadella giudiziaria per cui il Demanio, ha annunciato ieri, ha pubblicato il concorso di progettazione

● Ci sarà tempo fino al 16 marzo per partecipare al concorso. I lavori prevedono il restauro di 35mila metri quadri di edifici, oltre alla demolizione di edifici che occupano 7mila metri quadri e nuove costruzioni per un totale di 3mila metri quadri



Peso: 1-9%, 5-40%

La svolta attesa

Cittadella della giustizia alla Staveco C'è il bando

Rosato a pagina 7

La cittadella giudiziaria alla Staveco Pubblicato il bando per il progetto

Dovrà comprendere uffici, verde, ciclabili e 400 posti auto. La gara sarà presentata il 2 febbraio in città

di **Paolo Rosato**

Groviglio Staveco, qualcosa finalmente si muove: l'Agenzia del Demanio ha pubblicato il concorso di progettazione per la realizzazione del Parco della Giustizia, nell'ex area militare a due passi dal centro della città. Si tratta del primo passo per restituire alla città un ampio quadrante dismesso, trasformandolo in un luogo aperto ai cittadini. Il sito, da progatto, ospiterà un ampio parco a uso pubblico e uffici di nuova generazione rispondenti alle necessità logistiche del ministero della Giustizia. Per poter partecipare al concorso di progettazione c'è tempo fino al 16 marzo 2023, intanto il Comune presenterà il bando pubblicamente il 2 febbraio, nel corso della settimana del sindaco Matteo Lepore al Santo Stefano. Al vincitore, oltre al premio di 110mila euro per il primo classificato, verranno riconosciute le spese tecniche per il piano di fattibilità tecnica ed economica che è stimato a base d'asta in 7.521.404,09 euro.

L'obiettivo perseguito dal direttore del Demanio - si legge nel comunicato di Palazzo d'Accursio che annuncia la pubblicazione del progetto -, Alessandra Dal Verme, e dal viceministro Francesco Paolo Sisto (Forza Italia), delegato all'edilizia giudiziaria, è quello di «ottimizzare gli spazi in uso agli uffici giudiziari, attivando percorsi virtuosi di rigenerazione urbana, rendendoli

permeabili e integrati, vicini al cittadino che potrà fruire di spazi verdi e aree attrezzate. Queste strutture - si continua nella nota - saranno sviluppate anche con lo scopo di garantire la sostenibilità ambientale, la qualità funzionale tecnica ed architettonica, la resilienza degli immobili ai cambiamenti climatici e al rischio sismico, prevedendo quindi il massimo contenimento dei consumi energetici».

La Staveco, come noto, si estende per un totale di circa 9 ettari e si compone di una cinquantina di edifici, realizzati in diversi periodi storici e con differenti destinazioni d'uso. Grazie a questo intervento sarà possibile concentrare in un'unica sede la maggior parte degli uffici giudiziari distribuiti su tutto il capoluogo emiliano, abbattendo la spesa per locazioni passive con un risparmio annuo per lo Stato di circa 5 milioni di euro. L'operazione di recupero dell'ex cittadella militare è partita nel 2018 con un protocollo di intesa tra il ministero della Giustizia, il Demanio, il Comune di Bologna, la Corte di Appello di Bologna, la Procura Generale, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche. Il ministero della Giustizia ha stanziato 105.750.000 euro per la realizzazione del futuro parco. L'intervento di recupero, si legge ancora nel comunica-

to, «si distinguerà per un alto livello di qualità progettuale, con particolare attenzione a quelli di interesse storico. Il restauro e l'adeguamento sismico riguarderanno circa 35 mila metri quadrati di edifici: oltre 7.000 metri saranno demoliti e circa 3.000 saranno invece oggetto di nuove costruzioni. L'area destinata a parco dovrà prevedere un sistema di verde pubblico fruibile che realizzi la connessione tra viale Panzacchi, via Codivilla e il parco pubblico di San Michele in Bosco e dell'Istituto Rizzoli.

Sul tema dei parcheggi che interessa tutta la zona, la proposta progettuale includerà la realizzazione inoltre di circa 400 posti auto. Massima attenzione sarà data anche alla rete di connessioni ciclo-pedonali, con una serie di percorsi e di passerelle. E' inoltre previsto il recupero conservativo degli affreschi presenti all'interno dell'area e delle più recenti opere di Street Art, per mantenere la memoria artistica del bene anche nelle sue più moderne evoluzioni: all'interno del bando è, infatti, prevista una valutazione del recupero e lo spostamento dei murales al fine di poterli



Peso: 29-1%, 35-100%

riallocare in uno spazio museale
da prevedersi all'interno
dell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

**Verranno anche
recuperati
tutti gli affreschi
e la street art
Base d'asta di quasi
8 milioni di euro**

Al lavoro sulla svolta

IL COMUNE



Raffaele Laudani

L'assessore all'Urbanistica

Il Comune segue in prima fila il bando di progettazione della cittadella giudiziaria, l'assessore al lavoro è il titolare dell'Urbanistica, Raffaele Laudani

IL PD



Michele Campaniello

«Un bel passo in avanti»

Il capogruppo del Pd in Comune presentò un ordine del giorno per incentivare la giunta a proseguire con la realizzazione della cittadella giudiziaria

IL DEMANIO



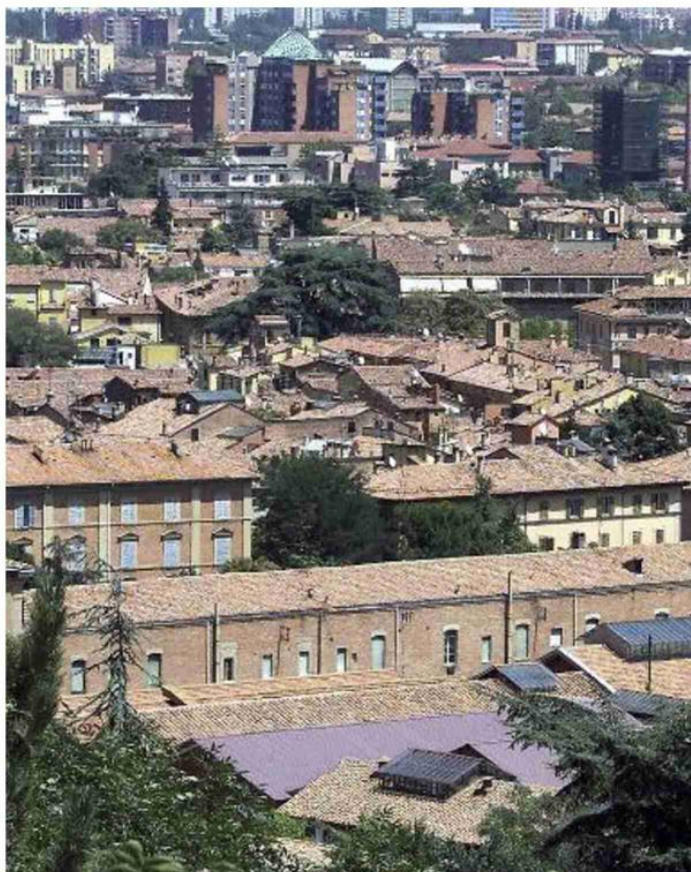
Alessandra Dal Verme

Direttore dell'Agenzia

L'obiettivo del Demanio, d'intesa con il ministero della Giustizia, è quello di ottimizzare gli spazi in uso attivando percorsi di rigenerazione urbana



Peso: 29-1%, 35-100%



A sinistra, una veduta aerea dell'ex area militare della Staveco, dove sorgerà il Parco della Giustizia. A destra, in alto, l'attuale ingresso del parcheggio Staveco, che aumenterà fino a 400 posti. Sotto, uno scorcio interno del complesso che ha uno dei suoi ingressi su viale Panzacchi



Peso:29-1%,35-100%